

DIARIO VICENTINO

Il menù thailandese e il canto messicano

Vicenza, 5 giugno
 È quindi cominciata una "nuova ultima settimana" di scuola. Ancora per poche mattine si dispiegherà il miracolo di un'umanità che, nel Vicentino come altrove, ricostruisce per oltre duecento giorni all'anno complesse cerimonie fatte di bacini al dopobarba, nonni vigili piazzati sulle strisce pedonali, portiere aperte e sbattute mangiando un ultimo ciao, conciliaboli davanti al cancello su chi è più forte tra Milan e Inter, "ciacoe" di mamme con sigaretta al dito e un sacco di cose da dire sulla maestra di inglese.

Poi saranno, per tutti, risvegli diversi. Senza più vedere popolarsi questi "spiazzi dell'anima" in cui cogliere il segno di un mondo in qualche modo condiviso attraverso il burbero affetto di mani poggiate sulle "coppe" di figli da spingere verso la terza E o la quinta B di un viaggio con vista sugli infiniti "chissadove" e "chissacome" di una nuvolaglia chiamata futuro.

In attesa di lumi o di schianti, molti segni ci ripetono che avremo da mangiare strano anche lungo le antiche vie delle trattorie da pochi schei. Non si parla solo di un "Avogado -



mexican grill take away" che, in viale della Pace 96, invita a sperimentare il menù famiglia a 10 euro (completo di tacos, burritas e quesadillas), ma anche di un "ristorante orientale Jin Gu" aperto in viale Riviera Berica 447 spaziando dal cinese al giapponese al thailandese. Si può prenderne atto nei modi più vari. Uno consiste nelle nuove strategie con cui preservare il mangiare nostrano: ad esempio frequentando la Scuola dei Sapori di Vittoria Folco (tel. 0444273173),

dove oggi il corso di primavera propone una squisita lezione sulle "Delizie estive". Un altro, per nulla inconciliabile con il precedente, invoglia a guardare meglio i luoghi della città in cui da tempo la morale della favola è multilingue. Perché non cominciare dal conservatorio Pedrollo? Lo stesso che cerca il proprio futuro in corsi Erasmus Mundus da "triangolare" con gli istituti musicali di Barcellona e L'Aia. Passo a cui è preparato da tempo, come ricordato dal saggio dei migliori allievi in programma domani alle 21, con esibizioni del giapponese Ota Kohei, detto Assia, alla chitarra, e del mezzosoprano messicano Guadalupe Paz Castillo.

Stefano Ferrio